



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_5_2015

2. Titolo del progetto

Comuni-chiamo

3. Riferimenti del compilatore

| | |
|---------------------|----------------------------|
| Nome | Sabrina |
| Cognome | Amistadi |
| Recapito telefonico | 3336489971 |
| Recapito e-mail | murialdo@futuromigliore.it |
| Funzione | RTO |

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) ente morale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) ente morale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

CASA GENERALIZIA DELLA PIA SOCIETA' TORINESE SAN GIUSEPPE COMUNITA' MURIALDO

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento - Roma

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) giovanili

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

| | | |
|-------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| Progettazione | Data di inizio 10/10/2014 | Data di fine 15/11/2014 |
| Organizzazione delle attività | Data di inizio 01/03/2015 | Data di fine 31/05/2015 |
| Realizzazione | Data di inizio 01/06/2015 | Data di fine 15/12/2015 |
| Valutazione | Data di inizio 16/12/2015 | Data di fine 31/12/2015 |

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni Valle del Chiese



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

X Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico ove raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile per poi riportarlo al Consiglio Comunale

2 Creare un punto di riferimento per l'Amministrazione Comunale per poter meglio interagire con la realtà giovanile locale.

3 Che la Consulta creata possa avere potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani, nei confronti del Consiglio Comunale e nel territorio in cui i giovani vivono.

4 Creare uno "strumento" che possa sollecitare i giovani all'ideazione, alla realizzazione e alla promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la comunità.

5 Formazione del gruppo che andrà a costituire la consulta; elaborazione e stesura di un regolamento

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?****X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

X Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto**14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Le operatrici della Comunità Murialdo di Storo sono da anni presenti sul territorio della Valle del Chiese con progetti rivolti al mondo giovanile. Da un'attenta analisi, maturata negli anni, dei bisogni giovanili del nostro territorio, si ritiene interessante sollecitare ed accompagnare giovani e adulti nella creazione di una o più Consulte Giovanili. In un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, le Amministrazioni devono ritenere importante e fondamentale il momento di confronto, istituzionalizzando un luogo specifico dove i giovani possono avere la parola sui problemi riguardanti il Comune, assicurando così una formazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina. Dall'altra parte i giovani stessi devono dimostrare di avere carattere e spirito propositivo verso la categoria adulta. I Giovani devono sentirsi parte attiva del contesto comunale; poter partecipare e avere luogo e spazio di poter esprimere se stessi e i loro ideali.

La Consulta deve rappresentare i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, alla realizzazione e alla promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la comunità; deve favorire il raccordo fra i giovani e le istituzioni; deve essere il punto di riferimento ed uno strumento di conoscenza della realtà giovanile locale.

La Consulta in sintesi:

- costituisce un canale che permette di conoscere la realtà giovanile;
- esprime proposte e promuove progetti e iniziative di vario genere;
- contribuisce a diffondere dati e informazioni nei settori d'interesse giovanile;
- promuove incontri con organismi analoghi presenti sul territorio.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Fase 1

Periodo inizio luglio; incontro e conoscenza nuovi amministratori (dopo il cambio a seguito delle elezioni di maggio) e scambio di informazioni tra vecchi e nuovi amministratori; momento previsto nel progetto Giovani 2.0 - Sportello. Si coglie occasione di questo incontro per promuovere il progetto "Comuni-chiamo". I nuovi referenti comunali verranno a conoscenza della possibilità di poter partecipare a questa "sperimentazione."

Fase 2

periodo fine luglio: l'operatore della Comunità Murialdo, incaricato di seguire il progetto, contatterà telefonicamente tutti i nuovi referenti comunali e raccoglierà 1, massimo 2 adesioni per avviare nel proprio comune la sperimentazione di avvio di una Consulta Giovanile (nel caso le adesioni fossero maggiori si cercherà di individuare le 2 più adeguate secondo un dialogo e confronto tra gli amministratori interessati e, al bisogno, il Tavolo). Seguirà un incontro con gli amministratori aderenti all'iniziativa e avvio pianificazione dell'intervento: promozione percorso tra i giovani (con strumenti e metodologie adeguate), raccolta adesioni (massimo 20; 10 per comune), identificazione e coinvolgimento di un formatore

Fase 3

fine agosto: incontro di presentazione e conoscenza del gruppo di giovani che seguirà il percorso formativo a cura dall'operatore e dei referenti comunali coinvolti.

Fase 4

da settembre ad ottobre: programmazione di 3 incontri di formazione con esperto della durata di 2 ore circa per formare il gruppo dei giovani ad intraprendere la costituzione di una Consulta Giovanile, cosa comporta la partecipazione, individuare punti di forza e strategie per la conduzione, rilevazione dei bisogni, gestione dei gruppi, la comunicazione, leadership, gestione conflitti, strategie ed elaborazione di possibili proposte da portare alle Amministrazioni. Valutazione in itinere mediante questionario e discussione.

Fase 5

Raccolta adesioni ufficiali da parte dei giovani interessati a continuare l'esperienza e diventare gestori di Consulta Giovanile e votazioni ufficiali. Stesura di un regolamento che definisca la mission, gli organi e compiti dei partecipati, tempistiche,..... Pianificazione prossimi incontri del gruppo operativo. Predisposizione documentazione necessaria affinché la Consulta/le Consulte vengano ufficialmente istituite dai Consigli Comunali .

Fase 6

dicembre: verifica e valutazione del processo che si è portato avanti da giugno; identificazione del punto di arrivo e valutazione complessiva.

Gli incontri si svolgeranno presso le sale comunali o sale del Piano Giovani in Via Roma 47 a Storo.

N.B. Specifica spese:

- ore operatore: 50ore x € 18 = 900€
- intervento esperto forfait € 500,00
- gestione Comunità Murialdo pari al 10% della spesa. = compenso € 205,00
- assicurazione € 170,00 obbligatoria per gli incontri in programma con i ragazzi

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Con il progetto per l'avvio delle Consulte Giovanili si auspica di :

- coinvolgere 1 o 2 comuni nell'aderire alla sperimentazione di avvio di Consulta giovanili" sul territorio
- coinvolgere 20 giovani a partecipare alla proposta formativa per la creazione di una consulta giovanile
- formare un gruppo operativo di giovani che operi e si attivi nel proprio comune al fine di dare vita alla propria consulta giovanile
- stendere un regolamento
- creare una o due Consulte Giovanili nel territorio della Valle del Chiese



14.4 Abstract

Con questo progetto si vuole promuovere l'avvio di una o più "Consulte Giovanili" nei Comuni interessati della Valle del Chiese affinché le future e prossime Amministrazioni avviino una vera e propria progettualità nel campo delle politiche giovanili.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 3

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 20



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



| 17.2 Se sì, quali? |
|---|
| 1 Questionario di gradimento del percorso formativo ai giovani partecipanti |
| 2 Raccolta osservazioni dei referenti comunali |
| 3 Valutazione finale tramite discussione e confronto |
| 4 |
| 5 |

| 18. Piano finanziario del progetto | |
|---|----------|
| 18.1 Spese previste | |
| Voce di spesa | importo |
| 1. Affitto sale, spazi, locali | € |
| 2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) | € |
| 3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) materiale didattico | € 60,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 500 | € 500,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 900 | € 900,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 205,00 | € 205,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait | € |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait | € |
| 5. Pubblicità/promozione | € 150,00 |
| 6. Viaggi e spostamenti | € |
| 7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti | € |
| 8. Tasse / SIAE | € |
| 9. Rimborsi spese (specificare) rimborsi chilometrici formatore e operatore, telefono | € 270,00 |
| 10. Assicurazione | € 170,00 |
| 11. Altro 1 (specificare) | € 0,00 |
| 12. Altro 2 (specificare) | € |
| 13. Altro 3 (specificare) | € |
| 14. Altro 4 (specificare) | € |
| 15. Valorizzazione attività di volontariato | € |

Totale A: € 2255,00



| 18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste | |
|---|---------|
| Voce di entrata | importo |
| 1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) | € 0,00 |
| 2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) | € 0,00 |
| 3. Incassi da iscrizione | € |
| 4. Incassi di vendita | € |

Totale B: €0,00

| | |
|--|-----------------|
| DISAVANZO (Totale A – Totale B) | €2255,00 |
|--|-----------------|

| 18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ | |
|--|----------|
| Voce di entrata | importo |
| 1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni | € 627,50 |
| 2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese | € 500,00 |
| 3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) | € |
| 4. Autofinanziamento | € |
| 5. Altro (specificare) | € |
| 6. Altro (specificare) | € |

Totale: €1127,50

| Disavanzo | Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo | Entrate diverse | Contributo PAT |
|---------------------------|--|-----------------|----------------|
| € 2255,00 | € 627,50 | € 500,00 | € 1127,50 |
| percentuale sul disavanzo | 27.8271 % | 22.1729 % | 50 % |